DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1419 del 31 luglio 2012

Programmazione dell'attività di semplificazione regionale in attuazione del "Progetto di semplificazione" avviato con DGR n. 1599 del 2011.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione del "Progetto di semplificazione" avviato con DGR n. 1599 del 2011, è approvata la programmazione regionale delle attività di semplificazione di carattere normativo e amministrativo/gestionale, la quale è stata definita sulla base delle proposte avanzate da cittadini, singoli e associati, dipendenti e strutture regionali. Sono, inoltre, individuati i gruppi tecnici incaricati della realizzazione delle singole attività di semplificazione.

Il Presidente, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1599 dell'11 ottobre 2011 si è dato inizio al "Progetto di semplificazione", finalizzato alla revisione delle procedure amministrative regionali, con particolare riguardo alla possibilità di introdurre, mediante un approccio partecipato, misure di riduzione degli adempimenti e degli oneri a carico di cittadini e imprese, nonché alla riduzione dei termini di conclusione delle stesse.

Per conseguire tale risultato, nella consapevolezza che rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa richiede anche una maggiore omogeneità nell'azione delle diverse Strutture, si è ritenuto necessario coinvolgere l'intera amministrazione regionale nel progetto in esame.

E' stato, quindi, istituito il Gruppo di Lavoro per la semplificazione (GDL), composto da tutti i Segretari e Commissari regionali, presieduto dal Segretario generale della Programmazione e coordinato dal Segretario della Giunta regionale.

Tale GDL, per la gestione dell'attività connessa alla ricognizione dei procedimenti amministrativi regionali e all'esame delle proposte di semplificazione, è stato coadiuvato da uno *staff* di supporto formato da esperti in materia legale, appartenenti alla Direzione Affari legislativi, all'Avvocatura regionale, alla Direzione Riforme istituzionali e Processi di delega e all'U.P. Verifica Atti, coordinato, per conto della Segreteria generale della Programmazione, dal dirigente del Servizio Affari generali e, per conto della Segreteria della Giunta regionale, dal dirigente regionale dell'U.P. Verifica Atti.

Per lo svolgimento più funzionale ed efficiente dell'attività in oggetto, il GDL ha proceduto alla distinzione di 25 sottogruppi tematici, in ragione dei settori considerati, raccordati dai rispettivi Segretari e Commissari, all'interno dei quali sono state ripartite, secondo il criterio dell'omogeneità di materia o di area di incidenza, le proposte di semplificazione pervenute. Per ciascuno dei sottogruppi tematici, sono stati, infine, individuati singoli referenti appartenenti alle diverse Strutture regionali, abilitati all'accesso al programma informatico appositamente predisposto per la gestione informatizzata delle diverse fasi dell'attività di semplificazione.

I sottogruppi tematici, tenuto conto degli interventi di riorganizzazione di recente intervenuti, di cui alle Delibere della Giunta regionale n. 275 del 22 febbraio 2012, n. 490 e n. 568 del 3 aprile 2012, risultano composti come di seguito indicato.

N.	SETTORE	COMPONENTI
1	Primario	Segretario regionale per il bilancio Commissario allo sviluppo rurale
2	Artigianato	Segretario regionale per il bilancio Commissario allo sviluppo economico
3	Industria	Segretario regionale per il bilancio Commissario allo sviluppo economico
4	Commercio	Segretario regionale per il bilancio Commissario allo sviluppo economico
5		Segretario regionale per il bilancio

Ricerca e Innovazione, Ragioneria e Tributi, Enti Locali	Commissario allo sviluppo economico Commissario straordinario per il recupero territoriale/ambientale
6 Parchi	Segretario regionale per il bilancio Commissario allo sviluppo rurale
7 Turismo	Segretario regionale per la cultura Commissario al turismo
8 Promozione economica e Internazionalizzazione	Segretario regionale per la cultura Commissario al turismo
9 Cultura e Flussi migratori e integrazione	Segretario regionale per la cultura
10 Comunicazione	Segretario regionale per la cultura
11 Associazionismo e Volontariato	Segretario regionale per la sanità Commissario alla non autosufficienza
12 Sanità	Segretario regionale per la sanità
13 Servizi sociali	Segretario regionale per la sanità Commissario alla non autosufficienza
14 Governance, Organizzazione e regionale e Relazioni Internazionali	Segretario Generale della Programmazione
15 Urbanistica e Pianificazione territoriale	Segretario regionale per le infrastrutture Commissario al territorio
16 Ambiente	Segretario regionale per l'ambiente Commissario straordinario per il recupero territoriale/ambientale Segretario regionale per l'ambiente
17 Lavori pubblici, Edilizia Abitativa	Commissario ai lavori pubblici Commissario straordinario per il recupero territoriale/ambientale
18 Energia	Segretario regionale per l'ambiente Commissario ai lavori pubblici
19 Infrastrutture e Mobilità	Segretario regionale per le infrastrutture Commissario alla riforma settori trasporti
20 Protezione civile e Polizia Locale	Capo di Gabinetto
21 Promozione e pratica sportiva	Segretario regionale per l'ambiente Commissario ai lavori pubblici
22 E-government	Segretario regionale per il bilancio Segretario regionale per la cultura
23 Lavoro, formazione, istruzione	Commissario straordinario per la formazione, l'istruzione ed il lavoro
24 Proposte di carattere trasversale (SGP)	Segretario Generale della Programmazione
25 Attività istituzionali (SdG)	Segretario della Giunta regionale

Si ricorda che, nell'ambito del suddetto Progetto di semplificazione, la Giunta regionale ha innanzitutto affermato l'importanza di garantire tempi più rapidi e certi per i procedimenti amministrativi, stabilendo, pertanto, di procedere alla ricognizione dei procedimenti amministrativi regionali, con individuazione del relativo termine di conclusione.

A seguito di tale attività, come evidenziato nella DGR n. 574 del 3 aprile 2012, sono stati censiti 1084 procedimenti regionali, il cui termine di durata, in 296 casi (pari al 27% del totale), è risultato ridotto rispetto a quello di 90 giorni fissato, in via generale, dalla DGR n. 1787 del 2010.

L'elenco ricognitivo dei suddetti procedimenti, comprensivo del termine di conclusione, è stato pubblicato sulla *home page* del sito istituzionale della Regione.

La ricognizione effettuata consente, ora, di disporre di un quadro di riferimento certo su cui è possibile innestare le iniziative di semplificazione dirette ad abbreviare i termini procedurali, ai fini di una maggiore speditezza dell'azione amministrativa.

In tale prospettiva, fermo restando che la semplificazione è un processo che non può essere perseguito con un approccio meramente settoriale ed autoreferenziale, sin dalla prima fase operativa del Progetto in parola, si è offerta la possibilità di partecipazione a soggetti privati e pubblici interessati, mediante la formulazione di proposte scritte.

In particolare:

- soggetti pubblici e privati associati, come individuati dai Segretari regionali d'area e dai Commissari per i rispettivi ambiti di competenza, sono stati singolarmente convocati in audizione per presentare ed illustrare concrete proposte di semplificazione. Parallelamente, alcuni soggetti pubblici o privati associati sono stati convocati e sentiti in audizione direttamente dal GDL (anziché dai sottogruppi tematici) per la trasversalità delle materie di specifico interesse trattate;
- singoli cittadini hanno avanzato le proprie proposte accedendo ad apposito *form* reso disponibile sulla *home page* del sito *internet* della Regione Veneto;
- singoli dipendenti, infine, hanno inoltrato i propri suggerimenti per la semplificazione accedendo ad apposito *form* reso disponibile sul sito *intranet* della Regione Veneto;
- le Strutture regionali hanno presentato le proprie proposte attraverso i canali istituzionali, su invito dei Segretari e dei Commissari regionali dell'area operativa di ciascuna Struttura proponente.

Con particolare riferimento alla promozione di incontri finalizzati alla formulazione di proposte di semplificazione, risulta che n. 855 soggetti pubblici e privati in forma associata sono stati invitati dai componenti del GDL in sede di audizione e che n. 204 dei suddetti soggetti hanno fornito riscontro agli inviti, partecipando alle relative audizioni.

Premesso che, come precisato nella DGR n. 2 del 17 gennaio 2012, anche successivamente alla chiusura della prima fase operativa, i soggetti interessati di cui sopra hanno potuto presentare proposte scritte di semplificazione, i documenti recanti le suddette proposte risultano complessivamente n. 296.

Nel corso della seconda fase operativa del Progetto, il GDL ha provveduto all'esame dei suddetti 296 documenti recanti proposte scritte di semplificazione, da cui sono state complessivamente estrapolate n. 868 proposte di semplificazione, come risulta dal seguente prospetto.

Settore	N. proposte	
01. Primario	84	10%
02. Artigianato- 03. Industria	26	3%
04. Commercio	23	3%
05. Ricerca e Innovazione, Ragioneria e Tributi, EE.LL.	28	3%
06. Parchi	9	1%
07. Turismo	11	1%
08. Promozione economica e Internazionalizzazione	31	4%
09. Cultura, Flussi migratori e integrazione	19	2%
10. Comunicazione	11	1%
11. Associazionismo e Volontariato	29	3%
12. Sanità	33	4%
13. Servizi Sociali	14	2%
14. Governance, Organizzazione regionale, Relazioni Int.	95	11%
15. Urbanistica e Pianificazione territoriale	55	6%
16. Ambiente	27	3%
17. Lavori Pubblici, Edilizia abitativa	115	13%
18. Energia	30	3%
19. Infrastrutture e Mobilità	20	2%
20. Protezione civile, Polizia locale	34	4%
21. Promozione e pratica sportiva	10	1%
22. E-government	25	3%
23. Lavoro, formazione, istruzione	82	9%
24. Proposte di carattere trasversale	47	5%

25. Attività istituzionali	10	1%
Totale proposte	868	100%

Per quanto riguarda le materie su cui incidono le proposte di semplificazione, risulta il seguente quadro riepilogativo:

Materie su cui incidono le proposte di semplificazione	Proposte	
	N.	%
Informatizzazione, pubblicazione on line e newsletter	178	21%
Semplificazione normativa	149	17%
Concertazione di atti generali e bandi	76	9%
Unificazione procedure e sportello unico attività produttive	69	8%
Riduzioni termini e fasi endoprocedimentali	54	6%
Standardizzazione della modulistica e M.O.A.	44	5%
Autocertificazione, scia, autovalutazione, acquisizione d'ufficio documenti	40	5%
Conferenza di servizi, accordi tra pp.aa., silenzio assenso/rigetto	28	3%
Semplificazione organizzativa (governance)	27	3%
Altro	203	23%
Totali	868	100%

IL GDL ha quindi provveduto a raggruppare le proposte afferenti ciascun settore o sottogruppo tematico nei seguenti ambiti di intervento (normativo o amministrativo/gestionale):

- proposte di semplificazione normativa che implicano la predisposizione di bozze di disegni di legge da sottoporre, poi, all'approvazione della Giunta regionale (N);
 - proposte di semplificazione che comportano l'assunzione di atti amministrativi (A);
 - proposte di semplificazione che riguardano i processi gestionali attualmente in uso (P).

All'interno dei suddetti ambiti di intervento, le proposte sono state raggruppate in ragione della specificità dell'oggetto.

In seguito, il GDL ha proceduto alla valutazione definitiva delle proposte di propria competenza, esplicitando le ragioni in base alle quali ciascuna di essa è stata ritenuta:

- "accolta", in quanto ritenuta realizzabile attraverso la costituzione di un Gruppo Tecnico per la Semplificazione (GTS);
- "già realizzata", in quanto ritenuta già attuata in forza di disposizioni normative o di provvedimenti amministrativi o atti gestionali intervenuti successivamente all'avvio del Progetto;
 - "rinviata", in quanto ritenuta accoglibile subordinatamente all'entrata in vigore di norme statali o regionali o all'approvazione di specifici provvedimenti amministrativi, oppure, in taluni casi, all'acquisizione di risorse attualmente non disponibili;
- "non accolta", in quanto ritenuta non attinente ai processi di semplificazione ovvero non realizzabile tenuto conto del contesto normativo o fattuale di riferimento.

Al termine della valutazione definitiva delle singole proposte raccolte, sono risultate accolte 313 proposte di semplificazione (pari al 36% del totale); già realizzate 167 (pari al 19% del totale); rinviate 139 (pari al 16% del totale) e non accolte 249 (pari al 29% del totale), come risulta dal seguente prospetto.

Esiti dell'attività di valutazione definitiva delle proposte di semplificazione

Settore	Accolte		Già realizzate		Rinviate		Non Accolte		Totale
01. Primario	22	26%	20	24%	29	35%	13	15%	84
02. Artigianato -03. Industria	17	65%	5	19%	0	0%	4	15%	26
04. Commercio	3	13%	13	57%	2	9%	5	22%	23
05. Ricerca e Innovaz., Ragion. e Tributi, EE.LL	0	0%	7	25%	7	25%	14	50%	28
06. Parchi	3	33%	0	0%	2	22%	4	44%	9

07. Turismo	4	36%	1	9%	0	0%	6	55%	11
08. Promozione economica e Internazionalizz.	5	16%	2	6%	0	0%	24	77%	31
09. Cultura, Flussi migratori e integrazione	5	26%	0	0%	5	26%	9	47%	19
10. Comunicazione	6	55%	0	0%	5	45%	0	0%	11
11. Associazionismo e Volontariato	0	0%	0	0%	6	21%	23	79%	29
12. Sanità	8	24%	11	33%	8	24%	6	18%	33
13. Servizi Sociali	2	14%	0	0%	2	14%	10	71%	14
14. Governance, Organizz. regionale, Rel. Int.	52	55%	29	31%	6	6%	8	8%	95
15. Urbanistica e Pianificazione territoriale	25	45%	3	5%	9	16%	18	33%	55
16. Ambiente	21	78%	1	4%	0	0%	5	19%	27
17. Lavori Pubblici, Edilizia abitativa	33	29%	22	19%	21	18%	39	34%	115
18. Energia	21	70%	2	7%	2	7%	5	17%	30
19. Infrastrutture e Mobilità	11	55%	1	5%	2	10%	6	30%	20
20. Protezione civile, Polizia locale	13	38%	5	15%	12	35%	4	12%	34
21. Promozione e pratica sportiva	5	50%	2	20%	3	30%	0	0%	10
22. E-government	6	24%	7	28%	2	8%	10	40%	25
23. Lavoro, formazione, istruzione	18	22%	25	30%	14	17%	25	30%	82
24. Proposte di carattere trasversale	25	53%	11	23%	0	0%	11	23%	47
25. Attività istituzionali	8	80%	0	0%	2	20%	0	0%	10
Totali	313		167		139		249		868

Con riferimento alle proposte accolte, si propone l'adozione della Programmazione dell'attività di semplificazione regionale di cui all'**Allegato A**, prevedendosi la costituzione, ovvero, ove già istituiti, la conferma di 95 Gruppi Tecnici per la Semplificazione (GTS), di cui 37 aventi lo scopo di realizzare proposte di semplificazione di carattere normativo, che richiedono la redazione di disegni di legge da sottoporre poi all'approvazione della Giunta regionale, e 58 comportanti la realizzazione di proposte inerenti l'adozione di atti amministrativi ovvero di soluzioni gestionali.

In 70 casi, come si evince dalla tabella di seguito riportata, stante il carattere multisetoriale delle proposte da realizzare, i GTS prevedono il coinvolgimento di più Strutture regionali e, in 44 casi, il coinvolgimento di altri Enti.

Settore	N. GTS	N. GTS che prevedono il coinvolgimento di più Strutture regionali	N. GTS che prevedono il coinvolgimento di altri Enti
01. Primario	15	8	11
02. Artigianato - 03. Industria	2	2	2
04. Commercio	1	1	1
06. Parchi	3	3	1
07. Turismo	1	0	0
08. Promozione economica e Internazionalizz.	3	1	0
09. Cultura, Flussi migratori e integrazione	4	4	1
10. Comunicazione	2	1	0
12. Sanità	5	5	0
13. Servizi Sociali	2	1	1
14. Governance, Organizz. regionale, Rel. Int.	4	6	6
15. Urbanistica e Pianificazione territoriale	3	3	0
16. Ambiente	11	9	2
17. Lavori Pubblici, Edilizia abitativa	10	5	1
18. Energia	2	2	2
19. Infrastrutture e Mobilità	10	10	10

20. Protezione civile, Polizia locale	2	0	1
21. Promozione e pratica sportiva	3	1	0
22. E-government	2	1	2
23. Lavoro, formazione, istruzione	5	4	3
24. Proposte di carattere trasversale	2	0	0
25. Attività istituzionali	3	3	0
Totali	95	70	44

Il coordinamento dei suddetti GTS risulta affidato alle Strutture regionali evidenziate nel seguente prospetto, da cui è possibile anche rilevare il numero di proposte che ciascuna Struttura dovrà realizzare nell'ambito di ciascun GTS.

Settore	Struttura	N. GTS	Proposte da realizzare
01. Primario	U.C. Sistema Inf. Settore Primario e Controllo	4	6
01. Primario	U. Per Servizi Fitosanitari	1	1
01. Primario	U.P. Tutela Produzioni Agroalimentari	1	2
01. Primario	Direzione Agroambiente	3	4
01. Primario	Direzione Competitività Sistemi Agroalimentari	3	3
01. Primario	Direzione Piani e Programmi Settore Primario	2	2
01. Primario	Commissario allo Sviluppo Rurale	1	4
02. Artigianato - 03. Industria	Direzione Industria e Artigianato	2	17
04. Commercio	Direzione Commercio	1	3
06. Parchi	U.P. Foreste e Parchi	3	3
07. Turismo	Commissario al Turismo	1	4
08. Promozione economica e Internazionalizz.	Commissario al Turismo	3	5
09. Cultura, Flussi migratori e integrazione	Direzione Beni Culturali	1	2
09. Cultura, Flussi migratori e integrazione	Direzione Comunicazione e Informazione	1	1
09. Cultura, Flussi migratori e integrazione	Direzione Attività Culturali e Spettacolo	2	2
10. Comunicazione	Direzione Comunicazione e Informazione	1	1
10. Comunicazione	Direzione Attività Culturali e Spettacolo	1	5
12. Sanità	Direzione Controlli e Governo SSR	5	8
13. Servizi Sociali	Direzione Servizi Sociali	2	2
14. Governance, Organizz. regionale, Rel. Int.	Direzione Programmazione	2	41
14. Governance, Organizz. regionale, Rel. Int.	Direzione Sistema Statistico Regionale	1	5
14. Governance, Organizz. regionale, Rel. Int.	Segreteria generale della programmazione e Segreteria regionale del Consiglio regionale	1	6
15. Urbanistica e Pianificazione territoriale	Commissario al Territorio	3	25
16. Ambiente	Direzione Tutela Ambiente	8	18
16. Ambiente	Direzione Geologia e Georisorse	1	1
16. Ambiente	Direzione Difesa del Suolo	2	2
17. Lavori Pubblici, Edilizia abitativa	U.P. Edilizia Abitativa	1	1
17. Lavori Pubblici, Edilizia abitativa	Direzione Lavori Pubblici	9	32
18. Energia	U.P. Energia	2	21
19. Infrastrutture e Mobilità	Segreteria regionale per le infrastrutture	3	3
19. Infrastrutture e Mobilità	Direzione Mobilità	2	2
19. Infrastrutture e Mobilità	Direzione Infrastrutture	3	4
19. Infrastrutture e Mobilità	Commissario alla Riforma Settore Trasporti	2	2
20. Protezione civile, Polizia locale	U.P. Protezione Civile	2	13

21. Promozione e pratica sportiva	Direzione Lavori Pubblici	3	5
22. E-government	Direzione Sistemi Informativi	2	6
23. Lavoro, formazione, istruzione	Commissario per la Formazione, Istruzione e Lavoro	3	16
23. Lavoro, formazione, istruzione	Commissario per la Formazione, Istruzione e Lavoro	2	2
24. Proposte di carattere trasversale	Direzione Affari Legislativi	1	10
24. Proposte di carattere trasversale	Direzione Riforme Istituzionali e Processi di Delega	1	15
25. Attività istituzionali	U.P. Verifica Atti	3	8
Totali		95	313

In conformità a quanto previsto nella DGR n. 1599 del 2011, i coordinatori dei GTS potranno coinvolgere nello svolgimento delle relative attività i dipendenti che hanno formulato proposte ritenute particolarmente significative sul piano della semplificazione.

Si ritiene di incaricare il GDL di effettuare, tramite lo *staff* di supporto, il monitoraggio sull'attività svolta dai GTS di cui al citato **Allegato A** alla presente delibera, con particolare riguardo allo stato di avanzamento dei lavori, anche al fine di verificarne la tempistica di realizzazione.

Per ragioni di trasparenza, si dispone la pubblicazione del presente provvedimento, ivi compreso l'**Allegato A**, recante la Programmazione dell'attività di semplificazione regionale, sulla *home page* del sito internet della Regione Veneto, evidenziando che i soggetti che hanno presentato proposte di semplificazione potranno inoltrare apposita richiesta via mail, al fine di conoscere gli esiti delle suddette proposte, al seguente indirizzo di posta elettronica:
Staff.Semplificazione@regione.veneto.it.

Si ricorda, inoltre, che è sempre possibile presentare proposte di semplificazione anche attraverso gli appositi *form* resi disponibili sulla *home page* del sito *internet* e sul sito *intranet* della Regione Veneto.

Con successivo provvedimento si darà atto dello stato di avanzamento dei lavori alla data del 31 dicembre 2012 e si disporrà l'approvazione di nuovi GTS per l'elaborazione delle proposte ad oggi risultanti rinviate e di quelle di nuova acquisizione.

E', infine, opportuno ricordare che nella fase di revisione delle procedure, il GDL dovrà svolgere la propria attività nel rispetto dei principi di cui alla DGR n. 2 del 2012, e, precisamente:

- I. Principio della qualità della regolazione normativa;
- II. Principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e proporzionalità;
- III. Principio della speditezza dell'azione amministrativa;
- IV. Principio di semplicità e di riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi a carico di cittadini ed imprese;
- V. Principio dell'armonizzazione e dell'uniformità delle procedure amministrative;
- VI. Principio dell'innovazione tecnologica nei rapporti tra P.A., cittadine e imprese;
- VII. Principio dell'accessibilità.

Il Presidente conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*";

VISTE la DGR n. 1599 dell'11 ottobre 2011, la DGR n. 2 del 17 gennaio 2012 e la DGR n. 574 del 3 aprile 2012;

RITENUTO di porre in essere idonee attività per la semplificazione delle procedure regionali,

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che sono stati presentati complessivamente n. 296 documenti recanti proposte scritte di semplificazione, formulate da soggetti pubblici e privati in forma associata, cittadini e dipendenti regionali, dai quali sono state estrapolate n. 868 proposte di semplificazione;
3. di dare atto che, a seguito dell'attività di valutazione definitiva delle proposte di semplificazione condotta dal GDL, risultano accolte 313 proposte di semplificazione (pari al 36% del totale); già realizzate 167 (pari al 19% del totale); rinviate 139 (pari al 16% del totale); non accolte 249 (pari al 29% del totale);
4. di approvare la Programmazione dell'attività di semplificazione regionale di cui all'**Allegato A**, prevedendosi la costituzione, ovvero, ove già istituiti, la conferma di 95 Gruppi Tecnici per la Semplificazione (GTS), di cui 37 aventi lo scopo di realizzare proposte di semplificazione di carattere normativo, che richiedono la redazione di disegni di legge da sottoporre poi all'approvazione della Giunta regionale, e 58 comportanti la realizzazione di proposte inerenti l'adozione di atti amministrativi ovvero di soluzioni gestionali;
5. di stabilire che i soggetti che hanno presentato proposte di semplificazione potranno inoltrare apposita richiesta via mail, al fine di conoscere gli esiti delle suddette proposte, al seguente indirizzo di posta elettronica: Staff.Semplificazione@regione.veneto.it;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ivi compreso l'**Allegato A**, recante la Programmazione dell'attività di semplificazione regionale, sulla *home page* del sito internet della Regione Veneto;
7. di stabilire che è sempre possibile presentare proposte di semplificazione anche attraverso gli appositi *form* resi disponibili sulla *home page* del sito *internet* e sul sito *intranet* della Regione Veneto;
8. di incaricare il GDL di effettuare, tramite lo *staff* di supporto, il monitoraggio sull'attività svolta dai GTS con particolare riguardo allo stato di avanzamento dei lavori, anche al fine di verificarne la tempistica di realizzazione;
9. di stabilire che con successivo provvedimento si darà atto dello stato di avanzamento dei lavori alla data del 31 dicembre 2012 e si disporrà l'approvazione di nuovi GTS per l'elaborazione delle proposte ad oggi risultanti rinviate e per quelle di nuova acquisizione;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.